

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Marsciano – Ente Capofila
Comune di Massa Martana – Codice di Accreditamento NZ04183
Comune di Todi – Codice di Accreditamento NZ02376

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03899

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

I GIOVANI A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: ASSISTENZA A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il secondo Piano Sociale Regionale (2010-2012) rappresenta anche la situazione delle persone adulte che vivono in uno stato di disagio e la situazione in ambito della disabilità.

Infatti, secondo i dati Istat (indagine “condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”) in Italia le persone che vivono famiglia e quindi non sono istituzionalizzate e/o ospedalizzate, sono circa il 48 per mille della popolazione oltre i 6 anni.

Dagli stessi dati emerge che in Umbria, le persone con disabilità costituiscono il 51 per mille pari a circa 40 – 45.000 persone su una popolazione complessiva di 896.967 abitanti.

Nel secondo Piano Sociale Regionale, la programmazione nell'area della disabilità è orientata a porre molta attenzione a questo aspetto ed alla promozione di servizi e

risposte intersettoriali, in particolare prevede lo sviluppo di servizi domiciliari, di servizi di sollievo alle famiglie e di servizi di comunità.

Tra le criticità evidenziate dal secondo Piano Sociale Regionale emerge la conoscenza della condizione di vita effettiva delle persone disabili e della loro famiglia. Ed evidenzia quali eventi fondamentali: la valorizzazione del ruolo attivo delle famiglie delle persone disabili, la partecipazione dei soggetti sociali e della comunità al fine di promuovere una programmazione e progettazione degli interventi e servizi sociali.

In particolare nella Zona Sociale n. 4 (Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi) uno dei pochi dati a disposizione sulla disabilità è il numero degli utenti presi in carico con il PRINA che è pari a 378 su una popolazione così distribuita per l'anno 2011:

Tab.1 Dati Istat al 1° gennaio 2011

Comuni	Popolazione Totale
Collazzone	3565
Deruta	9622
Fratta Todina	1896
Marsciano	18770
Massa Martana	3947
Monte Castello di Vibio	1633
San Venanzo	2370
Todi	17399
Totale	55637

AREA DI INTERVENTO:

Uno dei problemi più urgenti in un momento caratterizzato da una diminuzione di risorse economiche a disposizione delle persone e delle famiglie e da una diminuzione risorse disponibili da parte delle Amministrazioni locali, risulta fondamentale intervenire in diverse direzioni:

- Avviare una programmazione e progettazione mirata degli interventi attraverso una conoscenza puntuale dei bisogni delle condizioni di vita
- Promuovere e sviluppare le esperienze di volontariato.

Destinatari

- 1) Sono tutti i soggetti disabili dei comuni della Zona Sociale n. 4 di cui oggi non abbiamo un dato certo, ma che sicuramente sono superiori ai 378, già presi in carico con il PRINA
- 2) Le associazioni di volontariato.

Beneficiari

- 1) Il territorio e gli abitanti dei Comuni della Zona Sociale n. 4
- 2) Gli Enti Locali della Zona Sociale
- 3) I volontari del Servizio Civile.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto prevede gli obiettivi:

- Di migliorare la qualità della vita di persone disabili, attraverso la programmazione e progettazione di interventi specifici supportata da un'analisi e conoscenza puntuale dei bisogni, delle difficoltà, delle risorse presenti nel territorio.
- Di offrire ai volontari di Servizio Civile un'occasione di crescita e la possibilità di misurarsi negli ambiti di relazione con le persone, con gli enti e nel gestire processi di rilevazione ed analisi dei dati.

In particolare gli obiettivi specifici sono:

1. Attivazione della rete con tutti i soggetti coinvolti
INDICATORI: realizzazione di incontri formalizzati con la rete dei soggetti istituzionali che possiedono informazioni rilevanti nell'ambito della disabilità, in particolare troviamo: i Comuni della Zona Sociale, l'INPS (Invalidi Civili), Asl n. 2 - Distretto Sanitario n. 3 e Sindacati.
2. Mappatura del territorio dei Comuni della Zona Sociale n. 4 in merito ai bisogni/necessità dei disabili
INDICATORI: mappatura di tutti i disabili presenti nei Comuni della Zona Sociale n. 4, con l'applicazione dei bisogni/necessità, il numero approssimativo è intorno ai 1.000/1.500 disabili
3. Organizzazione e partecipazione a progetti strutturati ad hoc con Associazioni di Disabili o con obiettivi in merito alla disabilità
INDICATORI: Mappatura aggiornata delle associazioni e delle offerte di partecipazione, sostegno e socializzazione del territorio rivolte a disabili e al disagio adulto. Individuazione di strumenti di comunicazione idonei al rafforzamento della rete. Organizzazione di almeno 6 eventi con le associazioni ed il coinvolgimento di tutti i territori.
4. Sviluppo e potenziamento delle capacità di ascolto empatico e di accoglienza dei volontari di Servizio Civile

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

- **AZIONE 1 – Attivazione della rete con tutti i soggetti coinvolti**

In questa prima azione, si prevede di costituire un gruppo di lavoro con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, con un'unica cabina di regia per tutti i Comuni che avrà luogo presso il Comune di Marsciano. In questo gruppo parteciperanno oltre il referente del progetto, l'INPS (con il quale sono già intercorse comunicazioni), i referenti della ASL n. 2 Distretto Sanitario n. 3, i referenti dei Comuni e dei Sindacati, ed i Volontari del Servizio Civile.

Attività

Incontri strutturati con cadenza bimensile, di cui il primo di natura organizzativa che ha la finalità di individuare la natura dei dati, i rapporti tra gli enti ed i ruoli di ciascuno nella realizzazione del progetto.

Gli altri incontri con cadenza bimensile, tra tutti i referenti degli interessati ed i volontari di Servizio Civile per analizzare i dati in possesso e per valutare le problematiche e le nuove ridefinizioni, nel caso sorgessero problematiche e difficoltà.

- **AZIONE 2 - Mappatura del territorio dei Comuni della Zona Sociale n. 4 in merito ai bisogni/necessità dei disabili.**

Questa azione è quella più operativa e che coinvolgerà i Volontari di Servizio Civile per tutta la durata del Servizio.

Attività

Individuazione di uno strumento di registrazione della scheda (dati analizzati)

Individuazione dei nominativi (disabili) da contattare con l'analisi delle diverse fonti e con il raffronto tra i dati emersi da esse

Contatto telefonico e/o incontri con i singoli soggetti disabili per la realizzazione di questionari e/o interviste

Registrazione dei dati

Realizzazione delle banca dati raccolti

Analisi dei dati con il gruppo di lavoro di cui all'Azione 1

Disseminazione dei dati con i soggetti istituzionali

- **AZIONE 3 - Organizzazione e partecipazione a progetti strutturati ad hoc con Associazioni di Disabili o con obiettivi in merito alla disabilità**

In questa terza azione si prevede una fase di mappatura aggiornata delle risorse del territorio attraverso incontri di raccordo con il Cesvol incontri per presentare il progetto e per registrare tutte le attività di interesse della popolazione target

Individuazione di strumenti di comunicazione idonei al rafforzamento della rete. Organizzazione di almeno 6 eventi con le associazioni ed il coinvolgimento di tutti i territori.

Attività

Individuazione di uno strumento di registrazione della risorsa

Ricerca attraverso fonti informative delle risorse del territorio rivolte ai disabili ed al disagio adulto, internet archivi comunali, archivi Cesvol

Realizzazione degli incontri e somministrazione della scheda

Realizzazione banca dati aggiornati

Organizzazione e realizzazione di almeno n. 6 eventi nel territorio con le Associazioni di Volontariato

Cronoprogramma delle azioni e delle attività

Attività/mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione generale	x	X										
Formazione specifica			x	x								
Azione 1	x		x		x		x		x		x	x
Azione 2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 3			x	x	x	x	x	x				
Monitoraggio progetto	x		x		x		x		x		x	x
Monitoraggio formazione		x			x							

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane impegnate nel progetto sono:
n. 15 personale dei Comuni, tra i quali assistenti sociali, educatori, comunicatori e psicologi
n. 1 Referente territoriale del Cesvol
n. 1 Referente dell'INPS
n. 1 Referente dell'Azienda Sanitaria n. 2 Distretto n. 3
n. 3 o 4 Referenti delle Associazioni Sindacali
almeno 10 referenti di Associazioni di Volontariato

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
I Volontari di Servizio Civile Nazionale saranno così impegnati al fine della realizzazione del Progetto:
AZIONE 1 – I Volontari parteciperanno all'organizzazione degli incontri e saranno presenti negli incontri stessi. Porteranno i dati raccolti e individueranno problematiche e risorse emerse nella fase successiva.
AZIONE 2 - Questa azione è quella più operativa e che coinvolgerà i Volontari di Servizio Civile per tutta la durata del Servizio. Svolgeranno le seguenti attività
Individuazione di uno strumento di registrazione della scheda (dati analizzati)
Individuazione dei nominativi (disabili) da contattare con l'analisi delle diverse fonti e con il raffronto tra i dati emersi da esse
Contatto telefonico e/o incontri con i singoli soggetti disabili per la realizzazione di questionari e/o interviste
Registrazione dei dati
Realizzazione delle banca dati raccolti
Analisi dei dati con il gruppo di lavoro di cui all'Azione 1
Disseminazione dei dati con i soggetti istituzionali
AZIONE 3 – I Volontari avranno a disposizione risorse dei comuni: archivi, banche dati, collegamento Internet, telefono e archivi per attività di mappatura delle risorse. Inoltre svolgeranno incontri con il Cesvol e saranno programmate uscite nel territorio per incontrare i referenti delle associazioni e somministrare loro “la scheda risorsa” con la quale registrare le offerte sociali culturali, educative e si assistenza in merito alla disabilità ed al disagio adulto.
Organizzazione di almeno 6 eventi con le associazioni ed il coinvolgimento di tutti i territori. In particolare:
Individuazione di uno strumento di registrazione della risorsa
Ricerca attraverso fonti informative delle risorse del territorio rivolte ai disabili ed al disagio adulto, internet archivi comunali, archivi Cesvol
Realizzazione degli incontri e somministrazione della scheda
Realizzazione banca dati aggiornati
Organizzazione e realizzazione di almeno n. 6 eventi nel territorio con le Associazioni di Volontariato

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede ai volontari un atteggiamento di assoluta riservatezza, in quanto verranno in contatto con dati sensibilissimi

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Servizi Sociali	Comune di Marsciano			2	Piccioni Rosella	23/02/1965	PCCRLL65B63E975Q			
2	Servizi Sociali	Comune Massa Martana			2	Padiglioni Silvia	20/01/1986	PDGSLV86A60L188F			
3	Servizi Sociali	Comune di Todi			2	Pieroni Tiziana	18/04/1959	PRNTZN59D58L188E			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione del Progetto sarà articolata nel modo seguente:

Tipologia di attività	N. ore
Articoli sulla stampa locale (Conferenze stampa)	2
Pubblicità tramite radio locale (Intervista)	1
Produzione e diffusione volantini	5
Incontri di presentazione nelle V classi degli Istituti Superiori (gli Istituti Superiori dell'Ambito Territoriale n.4 sono nove: per ogni Istituto sono necessarie 2 ore)	18
Incontri di presentazione nei Centri di Aggregazione del territorio (i Centri di Aggregazione presenti nell'Ambito sono otto: per ogni Centro sono necessarie 2 ore) e con l'Informagiovani	16
Pubblicizzazione tramite il Cesvol del territorio	5
Incontri di presentazione con il Servizio Accompagnamento al Lavoro nell'ambito Territoriale n.4	2
Incontri di presentazione con il Centro per l'Impiego	2
Totale	51

L'attività di promozione e di sensibilizzazione del territorio impiegherà il personale dei Comuni per un totale di 51 ore. L'attività di promozione sarà coordinata dal Comunicatore Sociale del Comune di Marsciano.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la fase di selezione dei volontari, secondo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, saranno adottati i criteri UNSC sulla base della griglia di valutazione del DPCM n.173 dell' 11/06/2009

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

La fase di monitoraggio accompagna tutte le azioni del progetto al fine di garantire la qualità dell'iniziativa.

Al fine di monitorare l'andamento del progetto è stata prevista la somministrazione ogni due mesi di una **scheda di monitoraggio** (check list), per la rilevazioni di:

- efficacia, cioè il raggiungimento degli obiettivi
- efficienza, cioè raggiungimento degli obiettivi rispettando tempi di completamento delle attività
- impatto, cioè il grado di disseminazione dei risultati, le persone raggiunte, le persone coinvolte nel progetto, la visibilità degli eventi.

Le tre dimensioni saranno misurate in base agli **indicatori** descritti nella parte relativa agli obiettivi, in termini di:

- Incremento percentuale dei contatti, degli incontri tra associazioni, delle sinergie attivate, del livello di costituzione della cittadinanza;
- Soddisfazione degli utenti attraverso la somministrazione ad opera di un referente esterno, di questionari semplice e adattati alle esigenze degli utenti, strutturati in modo da richiedere per la maggior parte degli items risposte SI o NO;
- Realizzazione dei prodotti o out-put delle azioni: mappatura, calendario, incontri, eventi.
- Le schede di monitoraggio saranno raccolte ogni 4 mesi dagli Olp di ogni Comune e consegnate al Comune capofila che procederà: alla lettura dei dati, alla redazione di un breve report e all'adozione di rettifiche e correzioni qualora se ne presenti la necessità
- La tempistica sarà controllata attraverso il confronto tra schede di monitoraggio e Gantt delle attività.
- L'andamento del progetto inoltre sarà verificato in riunioni di raccordo mensili tra volontari e Olp di riferimento.
- Al termine del progetto è fissata una riunione finale di verifica tra volontari e Olp di riferimento dell'intero progetto, le cui conclusioni saranno riportate in una relazione finale che verrà consegnata ai singoli responsabili del Servizio Civile per ogni Comune.
- Per monitorare inoltre la soddisfazione e il coinvolgimento da parte dei volontari nelle azioni del progetto sarà loro somministrato, dall'Olp di riferimento, un questionario sulla qualità percepita, per dare modo di esprimere una propria valutazione relativamente alle difficoltà rilevate nelle attività, nei processi di apprendimento e nei compiti assegnati, al fine di risolverle perché non precludano od ostacolino il raggiungimento degli obiettivi.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Attitudine alla relazione, capacità comunicative, orientamento alle professioni sociali valutate a seguito della lettura dei curriculum vitae e del colloquio di selezione, secondo la griglia di valutazione del DPCM n. 173 dell' 11/06/2009: saranno valutate positivamente la formazione ed eventuali esperienze professionali o di volontariato nel settore dell'assistenza o della disabilità.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

no

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Centro Servizio per il Volontariato Cesvol (sede distaccata di Marsciano) ente Accreditato;
Associazione Insieme per Volontariato.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari per la realizzazione del progetto saranno dotati di:

- Postazione adeguata, fornita di personal computer con applicativi pacchetto Office, collegamento Internet, posta elettronica (uno per sede attuativa: 7 pc)
- Stampante (una per sede = 7 stampanti)
- Linea telefonica e telefono, una per sede attuativa del progetto, disponibilità fax
- Materiale di cancelleria

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto intende offrire ai volontari un'esperienza di reale apprendimento professionale utile alla prosecuzione del proprio percorso lavorativo nell'ambito del terzo settore.

Competenze (saper fare)

I volontari al termine del percorso dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

1. Avere consapevolezza del ruolo professionale nella professione d'aiuto;
2. Saper realizzare una mappatura delle risorse di un territorio
3. Saper dialogare con i referenti delle associazioni di volontariato
4. Saper organizzare un evento in collaborazione con altri soggetti

Conoscenze (sapere)

Per acquisire delle competenze dovranno apprendere:

1. Il ruolo professionale nelle professioni d'aiuto
2. L'assistenza ai disabili e nel disagio adulto

3. Teorie e tecniche della Comunicazione

Attitudini professionali (saper essere)

Le conoscenze dovranno diventare consapevolezze, sviluppando attitudini e capacità

1. Capacità relazionali e comunicative
2. Capacità di ascolto attivo e partecipe
3. Disponibilità ed empatia verso le persone disabili e/o con disagio
4. Attitudine all'iniziativa e alla pro positività
5. Autonomia e responsabilità nella gestione delle risorse

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Marsciano

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio con formatori degli enti

Il percorso formativo erogato dal formatore accreditato per l'ente, è composto da 11 Moduli sulle tematiche previste per la formazione generale, per un totale di 30 ore.

La maggior parte della formazione sarà erogata in forma di lezione frontale, fatta eccezione per i moduli: 1, 4, 6, 11, nei quali verranno adottate dinamiche non formali per:

- Facilitare l'apprendimento attraverso la condivisione nel gruppo,
- Promuovere la costruzione condivisa dei contenuti,
- Rafforzare il sentimento del gruppo.

A questo fine saranno utilizzate le tecniche di brainstorming e mapping, role playing, focus group, e laboratorio di gruppo per la simulazione di un progetto.

Formazione generale – Test di valutazione

Obiettivo: Verificare il livello di acquisizione delle conoscenze in merito al Servizio Civile da parte dei Volontari. Le conoscenze sono in merito agli 11 moduli della formazione generale.

Verificare il livello di consapevolezza acquisito dai volontari sull'esperienza di Servizio Civile che svolgeranno. Nel caso in cui non si evidenzino una soddisfacente acquisizione di tale consapevolezza, verrà modificata la modalità di formazione.

Per tale motivo il test verrà somministrato dopo il quinto modulo.

Al termine della Formazione Generale verrà somministrato un altro questionario per la verifica delle conoscenze acquisite.

Questionario con risposta a scelta multipla. Punteggi zero (non esatto) uno (esatto)

Numero di domande 10. Raggiungimento di un punteggio di almeno sei.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le lezioni frontali saranno supportate da slides e dispense cartacee.
Il brainstorming servirà a far emergere dal gruppo idee e aspettative in riferimento al servizio nella parte introduttiva del percorso, e il successivo mapping (scelta delle mappe concettuali) a scegliere e costruire insieme i contenuti emersi e ritenuti importanti dal gruppo e dal formatore che guiderà l'apprendimento.
I lavori di discussione saranno un momento di confronto per sviluppare il senso critico favorendo una reale acquisizione dei contenuti della formazione.
Il lavoro nei gruppi consentirà di lavorare alla pari tra volontari sui problemi introdotti dal formatore come stimolo alla riflessione e all'esercizio dei contenuti teorici appresi.

33) *Contenuti della formazione:*

Modulo n.1: 2h

L'identità del gruppo in formazione

Modulo/laboratorio introduttivo al progetto di servizio civile, durante il quale il formatore, utilizzando tecniche formative informali: brainstorming, lavora alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari del servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", e "difesa non violenta" viene creato il contesto per sviluppare l'esperienza del servizio civile.

Modulo n.2: 3h

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenza tra le due realtà

Presentazione della legge n. 64/01, fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e legge n.230/98

Modulo n.3: 3h

Il dovere di difesa della Patria

La Costituzione, le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. La pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Modulo n.4: 3h

La difesa civile non armata e non violenta

Cenni Storici di difesa popolare nonviolenta, forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimento al diritto internazionale si approfondiranno le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti" alla "prevenzione

della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, e i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

Modulo n.5: 3h

La protezione civile

Elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni.

Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Modulo n. 6: 6h

La solidarietà e le forme di cittadinanza

Principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza e loro limitazioni. Riferimenti alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Concetto di cittadinanza e di promozione sociale, diritti e doveri collegati, servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, tematiche sulle competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambiente del welfare.

Modulo n. 7: 2h

Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

Modulo n. 8 2h

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale.

Modulo n. 9 2h

Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile

Ruolo e funzione del volontario, circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale

Modulo n. 10 2h

Presentazione dell’Ente

Elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l’anno di Servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato.

Modulo n.11 2h

Il lavoro per progetti

Metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Marsciano -Biblioteca comunale "Luigi Salvatorelli" Piazza dello Statuto n.1

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio con formatori degli enti

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Federica Stagnari nata a Arezzo il 26.04.1974
Mara Perri nata a Todi il 08.05.1970
Federica Principi nata a Montecastrilli il 21.06.1972
Laura Leandri nata a Perugia il 22.04.1973

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Formatore generale
Assistente Sociale
Comunicatore
Psicologo

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le lezioni frontali saranno supportate da slides e dispense cartacee.
Il brainstorming servirà a far emergere dal gruppo idee e aspettative in riferimento al servizio nella parte introduttiva del percorso, e il successivo mapping (scelta delle mappe concettuali) a scegliere e costruire insieme i contenuti emersi e ritenuti importanti dal gruppo e dal formatore che guiderà l'apprendimento.
I lavori di discussione saranno un momento di confronto per sviluppare il senso critico favorendo una reale acquisizione dei contenuti della formazione.
Il lavoro nei gruppi consentirà di lavorare alla pari tra volontari sui problemi introdotti dal formatore come stimolo alla riflessione e all'esercizio dei contenuti teorici appresi.

40) Contenuti della formazione:

Il Secondo Piano Sociale Regionale 2012-2012
Riferimenti normativi: L. 328/2000, LR 26/2009, DGR 21/2005 L. 104/92 L. 162/98
La relazione di aiuto
Teoria della comunicazione
Tecniche di comunicazione e laboratorio di comunicazione
La disabilità
Nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF)
Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità dell'ONU
Metodologia della ricerca sociale
Costruzione di un questionario
Analisi di rilevazione
Valutazione dei questionari
L'attivazione delle reti
Il concetto di rete e lavoro di rete
La progettazione sociale e il fund rising
Laboratorio di progettazione sociale

41) *Durata:*

60 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Lo svolgimento delle lezioni sarà testimoniato da un apposito Registro di classe, firmato e indicate: data, luogo, docente, materia trattata, firma di entrata e di uscita dei discenti.

Inoltre, l'attività didattica sarà caratterizzata da un costante monitoraggio dei risultati raggiunti attraverso un'attività di valutazione che riguarderà sia i docenti che i discenti. Gli strumenti per il monitoraggio dovranno essere in grado di misurare i livelli di apprendimento in termini sia di conoscenze che di competenze professionali, così pure il gradimento di ogni modulo formativo.

Pertanto alla fine di ogni modulo formativo, sia di formazione generale che di quella specifica saranno predisposte: Pertanto per i volontari saranno predisposte:

Verifiche dell'avvenuto apprendimento dei contenuti trasmessi e presenti nel materiale didattico consegnato (dispense) al termine di ogni modulo formativo,

- 1) Attraverso somministrazione di test,
- 2) e somministrazione di questionari sulla qualità percepita.

Predisposti al fine di

- l'accertare le competenze acquisite,
- verificare le eventuali lacune al fine di ritirare l'intervento in itinere o al fine di identificare nuovi specifici ambiti di formazione per interventi futuri;
- verificare l'esatta corrispondenza degli obiettivi programmati con quelli

realizzati

Al fine della valutazione dell'attività di docenza saranno predisposti:

- 1) questionari ad hoc appositamente predefiniti di auto-valutazione dei docenti
- 2) questionari su qualità percepita nei quali gli allievi esprimeranno le loro valutazioni con uguali parametri di giudizio.

Incrociando i dati rilevati dai due strumenti somministrati si potrà ottenere una serie di risultati relativi all'attività di docenza che, immessi in una griglia comparativa di valutazione, sarà possibile stimare in modo corretto.

Marsciano 30/10/2012

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
(*Dr. Massimo Cimbelli*)